

# “Santi per la vita”: un messaggio di fede e speranza dal convegno svoltosi all’Oratorio di Belgioioso

Il salone teatro dell’Oratorio di Belgioioso ha ospitato nella mattinata di sabato 30 maggio il convegno “Santi per la vita” – Carlo Casini, Giancarlo Bertolotti, Don Leo Cerabolini” organizzato dalla Casa di Accoglienza alla Vita nell’anno in cui si ricorda il centenario della nascita di don Leo Cerabolini, parroco di Belgioioso per 20 anni e fondatore della Casa di Accoglienza e grande difensore della Vita. La presenza del Vescovo, Mons. Corrado Sanguineti, ha suggellato l’importanza dell’evento, a cui hanno partecipato anche il sindaco di Belgioioso, Fabio Zucca, e quello di Copiano, Andrea Itralon, oltre ad amministratori, volontari, amici di don Leo e del Movimento per la vita, medici, parrochiani. Moderatore del dibattito Fabiano Albanesi, segretario amministrativo della Casa che insieme a Luca Tentori, diacono e operatore della Casa, ha organizzato l’evento; la parte tecnica era affidata a Dario Gui.

Introducendo il convegno, Mons. Sanguineti ha ricordato l’importanza della difesa della vita in ogni ambito, sottolineando alcuni passaggi della recente enciclica “Magnifica Humanitas” in cui Papa Leone XIV, riprendendo l’ “Evangelium Vitae” ricorda come “il primo diritto umano è il diritto alla vita, dal concepimento alla sua conclusione naturale” e come “l’aborto provocato sia una scelta che la Chiesa giudica gravemente illecita”. Dopo il saluto del sindaco di Belgioioso, che ha ricordato la sua personale amicizia con don Leo, i successivi interventi hanno consentito di mettere a fuoco il profilo di tre persone che nella loro esistenza hanno speso energie e competenze per il sostegno e la difesa della Vita, soprattutto della vita nascente. Luisa Santolini, già parlamentare e presidente del Forum delle Famiglie, collega e amica di Carlo Casini, oggi presidente dell’ associazione “Amici di Carlo Casini”, ne ha tracciato il pro-

filo, umano e istituzionale. In collegamento audio e video dalla Toscana la dottoressa Santolini ha sottolineato la capacità di dialogo e di relazione di Carlo Casini, la tenacia e la determinazione con cui ha portato avanti, in ogni sede, i valori della difesa della vita e della dignità di ogni essere umano, e soprattutto della vita nascente e del concepito. Andrea Barbato, ginecologo, collega ed amico personale di Giancarlo Bertolotti, ricordando il medico già dichiarato Venerabile, ha sottolineato come l’attività in difesa della vita fosse per Bertolotti un dopo-lavoro, mentre ha rimarcato la sua principale e meno conosciuta attenzione ai temi della regolazione delle nascite con i metodi naturali, per i quali, insieme al dottor Bonomi, Bertolotti ha speso le sue energie, anche in termini di ricerca scientifica. Ha terminato il convegno Piero Costa, già sindaco di Belgioioso dal 1994 al 2000, che ha portato la sua testimonianza narrando un epi-

sodio particolarmente toccante e doloroso della storia della Casa di Accoglienza, da cui è emersa la grande umanità di don Leo. Il ritmo serrato degli interventi è stato sapientemente spezzato dalla proiezione di un filmato, in cui lo stesso don Leo narrava le tappe iniziali della Casa di Accoglienza e come la sua evoluzione sia nata dal seguire i bisogni che via via si presentavano sempre applicando il concetto e l’idea della difesa della vita. Intervenendo dal pubblico Gianni Mussini, già vicepresidente nazionale del Movimento per la Vita, ha ricordato come don Leo fosse anche un uomo di grande cultura. Infine del breve dibattito è intervenuta la dottoressa Chiara Brogna, direttrice dell’Hospice al presidio di Belgioioso del Policlinico San Matteo, che ha annunciato la costituzione della associazione “Cura e presenza” dedicata al delicato momento del “fine vita”.

**Rosella Callegari**



Peso:38%